

**DETERMINAZIONE N. 677 DEL 28/12/2024**

OGGETTO: EDG 5511.24. ZSC-ZPS IT4010018 "FIUME PO DA RIO BORIACCO A BOSCO OSPIZIO" – SCREENING DI INCIDENZA SUL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (PFTE) DELLE OPERE DI PROTEZIONE ARGINALE PER IL MANTENIMENTO DELL'ASSETTO AMBIENTALE E IDRAULICO-MORFOLOGICO (LINEA PT), PREVISTI DAL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PNRR M2C4 - INVESTIMENTO 3.3 "RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO", ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DIRETTO ALL'OCCUPAZIONE TEMPORANEA, NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO E ALLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ, CUP B41G21000010006, SCHEDA D'INTERVENTO N.16, COMUNE DI CAORSO. RICHIEDENTE: AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO.

IL RESPONSABILE DI Servizio Autorizzazioni Ambientali**Visti:**

- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.1816 del 22.09.2003 "Aggiornamento dell'elenco e della perimetrazione delle aree della Regione Emilia-Romagna designate come (ZPS) Zone di Protezione Speciale ai sensi della direttiva 79/409/CEE;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.893 del 02.07.2012 Revisione dei perimetri dei siti natura 2000 ed individuazione di nuovi siti aggiornamento della banca-dati di rete natura 2000;
- la L.R. n. 24 del 23/12/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" (art. 13 c. 1);
- la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette (artt.40 e 49 della L.R. 6/2005)";
- la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. 4/2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- gli art.25,26, 27 e 28 della L.R. 20 maggio 2021 n. 4 "Legge Europea per il 2021";
- la direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la direttiva 2009/147/CEE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il DPR n. 357 dell'08.09.1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)";



- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1336 del 1° agosto 2022 "Approvazione Misure Specifiche di Conservazione dei Siti interessati dal progetto Life Eremita";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1174 del 10.07.2023 "Direttiva Regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca)";
- la Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 14585 del 03.07.2023 - Allegato A, "Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di prevalutazione";
- la Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 19644 del 24.09.2024 "Integrazione dell'Elenco delle tipologie dei piani, dei programmi, dei progetti, degli interventi e delle attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della Rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di pre-valutazione di incidenza regionale;
- la Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 14561 del 03.07.2023, "Elenco delle condizioni d'obbligo e delle indicazioni progettuali dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) soggetti alla procedura di valutazione di incidenza ambientale";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1227 del 26.06.2024 "Misure Generali e Specifiche di Conservazione dei Siti di Rete Natura 2000";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1567 del 08.07.2024 "Ampliamento della Rete dei Siti Natura 2000";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 "Designazione di 116 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- il Regolamento Regionale 1° agosto 2018 n.3 "Approvazione del Regolamento Forestale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n.30/81";
- il "Regolamento relativo all'applicazione delle spese di istruttoria nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni ambientali dell'Ente di Gestione per i Parchi e per la Biodiversità Emilia Occidentale" approvato con delibera di Comitato Esecutivo n.° 111 del 22/12/2020;
- il "Regolamento per il rilascio del nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1203 del 21 settembre 2020;
- il decreto del Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n.1 del 03.01.2024 di assegnazione degli incarichi di Elevata Qualificazione a valere per il periodo dal 03.01.2024 al 31.12.2024;

Vista la nota prot. n. 30347 del 24.10.2024, assunta in pari data al protocollo n. 5511 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, con la quale l'Agenzia Interregionale per il fiume Po ha



trasmesso richiesta di screening di incidenza sul “PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (PFTE) DELLE OPERE DI PROTEZIONE ARGINALE PER IL MANTENIMENTO DELL'ASSETTO AMBIENTALE E IDRAULICO-MORFOLOGICO (LINEA PT)” PREVISTI DAL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PNRR M2C4 - INVESTIMENTO 3.3 “RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO”, ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DIRETTO ALL'OCCUPAZIONE TEMPORANEA, NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO E ALLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ, RELATIVO ALLE SCHEDE PROGETTUALI 16, 49, 52 E 55;

Vista la nota prot. n. 32691 del 14.11.2024, assunta in pari data al protocollo n. 5892 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, con la quale l'Agenzia Interregionale per il fiume Po ha indetto la relativa Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona;

Vista la nota prot. n. 6563 del 24.11.2024 con la quale sono state richieste integrazioni in merito alle condizioni d'obbligo e indicazioni progettuali da adottare da parte del proponente al fine di conseguire il positivo esito dello screening di incidenza;

Vista la nota prot. n. 37532 del 27.12.2024, assunta a protocollo n.6568 pari data dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, con la quale l'Agenzia Interregionale per il fiume Po ha trasmesso le integrazioni richieste;

Considerato che:

- il Programma di attuazione del PNRR M2C4 I3.3 – Rinaturazione dell'area del Po, rappresenta un piano di investimento di area vasta che si sviluppa sull'intera asta fluviale del fiume Po;
- con determinazione del Responsabile n. 535 del 18.10.2024 è stata espressa valutazione di incidenza favorevole sul “Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del secondo stralcio dell'investimento M2C4 I3.3, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi art. 10 e 12 del D.P.R. 327/2001, ed alla revoca delle concessioni demaniali” CUP B41G21000010006, relativo alle schede d'intervento n.16, n.17, n.18, n.19, n.20 e n.30, ricadenti in parte nei comuni di Caorso, Monticelli d'Ongina, Castelvetro Piacentino, Piacenza, Sissa Trecasali e Colorno, presentato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po;
- con determinazione del Responsabile n. 3 del 08.01.2024 è stato espresso screening di incidenza favorevole sullo svolgimento di indagini geognostiche finalizzate alla progettazione a livello di fattibilità tecnico economica e definitivo, delle opere di protezione arginale per il mantenimento dell'assetto ambientale e idraulico-morfologico, previsti dal programma di attuazione del PNRR M2C4-INVESTIMENTO 3.3 “RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO” in località Roncarolo, Comune di Caorso (PC), presentato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po;

Considerato che, come si evince dalla documentazione presentata:



- le opere di protezione arginale in parola sono finalizzate a migliorare la sicurezza idraulica e l'efficacia ambientale della strategia complessiva del progetto di rinaturazione dell'area del Po, e non comportano modifiche alla funzionalità o alla forma dei manufatti;
- le opere di protezione arginale consistono nel rafforzamento mediante diaframature di tratti arginali, nei quali contrastare fenomeni osservati e ricorrenti di infiltrazione che potrebbero subire un incremento per effetto degli interventi strategici di rinaturazione;
- in particolare le opere di protezione riguardano il consolidamento di due tratti dell'argine maestro posto in frodo, in sponda idraulica destra del fiume Po tra le progressive di Po-PAI 345,5 e 346,5, per uno sviluppo complessivo pari a 600 m (579m+21m), localizzati in prossimità della località Roncarolo, comune di Caorso;
- la diaframmatura sarà realizzata mediante setto strutturale continuo in cemento armato, avente spessore 0,80 m e profondità 26 m a partire da una bancata intermedia dell'argine in frodo, posta circa 5 m al di sotto del coronamento del corpo arginale stesso;
- il diaframma sarà realizzato praticando uno scavo nel terreno a sezione obbligata previa rimozione delle lastre prefabbricate di rivestimento della ripa e realizzazione di cordoli guida, con stoccaggio temporaneo del materiale di scavo verso il fiume per costituire una duna provvisoria di protezione, che sarà successivamente portato a discarica;
- nel corso dei lavori lo scavo sarà riempito di fango bentonitico a garanzia della stabilità del terreno lungo le pareti laterali e, raggiunta la quota di base, sarà calata la gabbia d'armatura con successivo getto del calcestruzzo e recupero in superficie del fango medesimo;
- l'intero diaframma, gettato a pannelli consecutivi con armature di lunghezza massima 12 metri, sarà reso solidale da una trave di coronamento in c.a. larga 1,00 m e alta 0,60 m, posta ad una quota di poco inferiore rispetto al piano del terreno, in modo da non rimanere a vista una volta completato l'inerbimento di ripristino finale dei luoghi;
- sul lato in frodo dell'argine sarà realizzata una pista di servizio di circa 10 m di larghezza, previo scotico dei primi 0,50 m di terreno ed eventuale sbancamento di regolarizzazione del fondo, con posa finale di massciata portante in ghiaia di 30 cm di spessore;
- al completamento della diaframmatura le lastre prefabbricate rimosse all'avvio dei lavori saranno ricollocate nella loro posizione originaria, sarà effettuata una idrosemina in corrispondenza di esse e si procederà al ripristino dei tratti di strada alzaia che risulteranno usurati;

Considerato che:

- le opere di protezione arginale per il mantenimento dell'assetto ambientale e idraulico-morfologico riferite alla "Scheda Progettuale n.16, km 343 – L– ER, Caselle Landi (LO) e Piacenza (PC)", poste in Comune di Caorso, ricadono in parte nel Sito Rete Natura 2000 denominato ZSC-ZPS IT4010018 "FIUME PO DA RIO BORIACCO A BOSCO OSPIZIO" al di fuori di habitat di interesse comunitario;



- in particolare i terreni ricadenti nel Sito Rete Natura 2000 sono identificati catastalmente al F 7 map.li 10-11-23-100-844 e F 4 map. 43 del Comune di Caorso,
- la realizzazione delle opere di protezione arginale sopra descritte non è da considerarsi prevalutato ai sensi del punto 30B della Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 14585/2023, ed è pertanto attivata la procedura di screening di incidenza,
- al fine di prevenire interferenze negative nei confronti di habitat e specie di interesse comunitario presenti nel Sito ZPS/ZSC IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio", il proponente si impegna ad adottare le seguenti condizioni d'obbligo e indicazioni progettuali, come formulate nella D.D. n. 14561 del 03/07/2023 della Regione Emilia-Romagna:

CONDIZIONI D'OBBLIGO DI CARATTERE GENERALE:

- n.4) l'intervento non sarà realizzato in aree caratterizzate dalla presenza di habitat di interesse comunitario;
- n.8) l'intervento non comporterà movimenti di inerti in alveo;
- n.10) l'intervento non comporterà la trasformazione dell'uso del suolo dell'area;
- n.14) l'intervento sarà eseguito, esclusivamente, durante il periodo diurno;
- n.15) non saranno realizzate aree permanenti di deposito di materiali o di servizio in aree naturali o seminaturali;
- n.17) durante i lavori saranno adottati gli accorgimenti idonei per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, imballaggi, contenitori, parti di attrezzature o materiali di consumo utilizzati o residui, quali: malte, cementi, additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio, dalla pulizia o dalla manutenzione delle attrezzature e dei mezzi;
- n.18) durante i lavori, al fine di evitare il rischio di dispersioni di oli e di altre sostanze inquinanti nel terreno e/o nelle acque sarà disponibile un kit di pronto intervento;
- n.19) al termine di ogni giornata lavorativa, si ricovereranno i mezzi in piazzole opportunamente impermeabilizzate per prevenire l'eventuale contaminazione del suolo e delle acque con sostanze inquinanti;
- n.24) al termine dei lavori o delle attività saranno rimossi e smaltiti tutti i rifiuti prodotti;
- n.25) al termine dei lavori o delle attività saranno rimossi e smaltiti tutti i rifiuti reperiti in loco;
- n.27) al termine dei lavori o delle attività si procederà con il recupero ed il ripristino morfologico dell'area di cantiere, delle aree utilizzate come deposito temporaneo di materiali, delle piste temporanee di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori;
- n.34) il soggetto proponente comunicherà in anticipo la data di inizio dei lavori all'Ente gestore del sito Natura 2000;

INDICAZIONI PROGETTUALI DI CARATTERE GENERALE:



n.17) l'intervento sarà realizzato alle seguenti condizioni: l'esecuzione delle opere e la realizzazione della nuova piste di cantiere lato fiume, dovranno evitare l'interferenza sulla vegetazione arborea e arbustiva presente all'interno del Sito, mantenendo da essa una idonea distanza di rispetto; le piste di cantiere dovranno utilizzare la viabilità esistente limitando la realizzazione di nuova viabilità, seppur temporanea, a quella strettamente funzionale a raggiungere le aree di lavoro.

VISTI il Modulo di attivazione dell'istanza e il Format Proponente;

RITENUTO di provvedere in merito, per propria competenza;

DETERMINA

1. **DI CONCLUDERE** con esito positivo la procedura di Screening di Incidenza evidenziando che l'esecuzione delle opere di protezione arginale per il mantenimento dell'assetto ambientale e idraulico-morfologico sopra descritte, non determinano un'incidenza negativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nella ZPS/ZSC IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio" a condizione che siano rispettate le Condizioni d'Obbligo e le Indicazioni Progettuali adottate dal Proponente ai sensi della D.D. n. 14561 del 03/07/2023 della Regione Emilia-Romagna e riportate in premessa;
2. **DI DARE ATTO** che la presente autorizzazione ambientale si intende rilasciata nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione scrivente, per quanto di competenza, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti;
3. **DI DARE ATTO** che la presente determina:
 - va inserita nel registro delle determinazioni;
 - va trasmessa all'Area Vigilanza e al Servizio Conservazione dell'Ente;
 - va trasmessa all'Agenzia interregionale per il fiume Po e per conoscenza al Comune Caorso, al Gruppo Carabinieri Forestale di Parma-Piacenza e alla Stazione Carabinieri Forestali di Piacenza;
 - va pubblicata per estratto ai sensi della L. 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Il Responsabile di Area

PORTA STEFANO / InfoCamere S.C.p.A.

documento firmato digitalmente

ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005